

AUTOCERTIFICAZIONE

Dal 1 gennaio 2012 totale eliminazione dei certificati nei rapporti cittadino-Pubblica Amministrazione.

- Dal 1 gennaio 2012 è fatto divieto alla Pubblica Amministrazione (Ministeri, Regioni, Provincie, Comuni, Scuole, Università, Prefetture, Questure, Camere di Commercio, Inps, ecc) e Gestori o esercenti di Pubblici Servizi (Enel, Poste, Ferrovie, ecc.) richiedere certificati a cittadini e imprese. Si afferma definitivamente il principio che, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i certificati sono completamente eliminati e sostituiti sempre dalle autocertificazioni, mentre le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione restano valide solo nei rapporti tra privati. I certificati che verranno rilasciati dagli uffici demografici, dunque, resteranno validi solo nei rapporti tra privati e recheranno, a pena di nullità, la seguente dicitura: " Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di servizi pubblici". Alle Amministrazioni pubbliche e ai gestori di Pubblici Servizi, verrà quindi lasciata esclusivamente la scelta tra l'acquisizione d'ufficio delle informazioni, dei dati e dei documenti, o l'accettazione delle autocertificazioni prodotte dai cittadini e dalle imprese.
- L'accettazione dell'autocertificazione è estesa ai privati (come banche, assicurazioni...) che decidono di accettarla. Quindi **i privati possono accettare l'autocertificazione, ma non vi sono obbligati.**
- I dati certificati da documenti d'identità o riconoscimento (cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile, residenza) possono essere comprovati mediante l'esibizione dei documenti stessi che la pubblica amministrazione **deve accettare.**
Se i documenti sono scaduti occorre certificare che i dati in esso contenuti sono ancora validi.

COSA POSSO AUTOCERFIGARE?

Data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente, iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni, appartenenza a ordini professionali, titolo di studio, esami sostenuti, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali, assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto, possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria, stato di disoccupazione, qualità di pensionato e categoria di pensione, qualità di studente, qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili, iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo, tutte le situazioni relative.